

27 AGOSTO 2019 - N. 37

Ispira il tuo benessere

Starbene

1,50 €

Risonanze,
Tac &
Radiografie
**SEMPRE
PIÙ PRECISE
E SICURE**

**MANGI
BIO?**
FORSE NON
SAPEVI CHE...

In forma
con la
dieta di
**Carla
Lertola**

**Nicoletta
Manni**
«La mia vita
da prima
ballerina
della Scala»

**UN NASO
TUTTO
NUOVO**
SI PUÒ
ANCHE
SENZA
CHIRURGIA

**TONIFICATI
A PASSO DI
CAPOEIRA**

GRUPPO  MONDADORI



Settimanale - agosto - anno XLII - n.37 - Poste Italiane SpA - Sped. in A.P.D.L. 353/03 art. 1 comma 1, D.C.B. Verona - Austria €4,30 - Germania €5,90 - Belgio €4,30 - Spagna €4,30 - Francia €4,30 - Lussemburgo €4,30 - Portogallo (cont.) €4,00 - Svizzera Canton Ticino CHF 4,40 - Svizzera CHF 4,80 - U.K. €4,30 - Lit. 3,90 - Canada 8,90 - MG, Côte d'Ivoire €4,40

TECNICHE ESTETICHE

Aumentano i selfie, cresce la voglia di ritocchini al naso

di Claudia Bortolato

IL NOSTRO ESPERTO



Dott. Pierfrancesco Bove
chirurgo plastico
ed estetico
a Salerno

In Italia la rinoplastica è uno degli interventi di chirurgia estetica più diffusi, preceduto solo dalla mastoplastica e dalla liposuzione. Secondo i medici dell'Aicpe (Associazione italiana chirurgia plastica estetica) a incentivare sempre più i ritocchini al naso è anche la moda dei selfie, che porta in primo piano goblette, nasi a patata e punte spioventi. Del resto l'intervento chirurgico di correzione estetica o funzionale (per risolvere i difetti di respirazione) del naso è tra i più richiesti in tutto il Pianeta. Lo confermano anche le celebs: se da una parte ci sono attrici che sfoggiano fieramente nasi non proprio alla francese (da Jennifer Aniston a Sarah Jessica Parker), non mancano quelle che hanno ceduto al bisturi, come Miley Cyrus, Blake Lively, Kim Kardashian. Questo sia perché la forma del naso è fondamentale nell'economia estetica del viso (detta la nostra espressività e l'armonia delle parti) sia per l'affinamento delle tecniche chirurgiche, che sono diventate sempre meno

demolitive, più gentili ed eseguite generalmente in regime di day surgery. Per chi ha solo difetti lievi, poi, oggi ci sono efficaci trattamenti di medicina estetica come punturine & Co.

In sala operatoria

«Le procedure sono tante ed è il chirurgo a scegliere quella da utilizzare, dopo un attento studio della

La tendenza è a interventi meno invasivi ma di precisione, con disagi contenuti per il paziente.

morfologia del viso e delle correzioni da apportare, ma possono essere raggruppate in due macro-categorie: le rinoplastiche closed (con incisione solo all'interno della narice), le più utilizzate per le correzioni del dorso, e le rinoplastiche open, con incisione alla narice e alla columella (la cartilagine che separa le narici)», spiega Pierfrancesco Bove, chirurgo plastico ed estetico a Salerno (pierfrancescobove.it). «La tecnica open a mio avviso è preferibile perché consente di vedere tutte le strutture del naso e apportare con maggiore precisione le correzioni desiderate», osserva l'esperto. La novità più rilevante è che nella maggioranza dei casi la suturazione del setto oggi si esegue con dei punti riassorbibili, così non è più necessario applicare i tamponi, come

La moda degli scatti ravvicinati porta sempre più persone dal chirurgo o dal medico estetico. Anche perché oggi eliminare goblette e punte spioventi è diventato più facile e veloce



Dopo l'operazione di rinoplastica: niente sole e niente occhiali pesanti per almeno un mese.

si usava in passato, che sono fastidiosissimi o addirittura dolorosi. «Questo tipo di sutura garantisce una perfetta tenuta e l'assenza di sanguinamento post-operatorio», puntualizza Bove. Anche la medicazione si è alleggerita: al posto dei gessetti stabilizzanti, che si dovevano tenere per circa 10 giorni, e che oltre a essere scomodi potevano scatenare reazioni indesiderate, come le congiuntiviti, si utilizzano dei foglietti di silicone, da tenere in media per 5 giorni (poi si applicano normali cerottini per circa un mese), confortevoli perché si modellano sulla nuova forma del naso. «Per ridurre ulteriormente dolore post-operatorio, ecchimosi ed edemi, per circa 5 giorni si può applicare uno speciale mini-apparecchio autoadesivo (già abitualmente utilizzato in ortopedia), che genera campi elettromagnetici capaci di ridurre ulteriormente il dolore e di accelerare il riassorbimento del gonfiore», spiega il chirurgo. Con queste innovazioni l'intervento è più agevole, ma rimane sempre importante: si esegue in anestesia totale, oppure locale con sedazione se le correzioni riguardano solo il dorso o la punta del naso. «Anche se dopo circa una settimana si può già riprendere la normale vita quotidiana, occorre sempre attendere qualche mese prima che l'edema scompaia totalmente. In questo periodo è importante evitare l'esposizione diretta al sole e l'attività fisica per circa un mese. →

PER UN PROFILO PIU' ARMONIOSO

Nella stessa seduta in cui esegui il rinofiller, puoi migliorare l'armonia complessiva del profilo ridefinendo anche gli zigomi o proiettando un mento leggermente sfuggente, oppure riempire le piccole depressioni che si creano per il riassorbimento del grasso sottocutaneo a causa dell'età e che conferiscono alla pelle del mento l'aspetto "acciotolato". «Basta iniettare localmente dell'acido ialuronico, in questo caso la formulazione più densa, in micro particelle», precisa la dottoressa Rosalba Russo. L'effetto su zigomi e mento può durare da 4/8 mesi e la seduta per queste zone costa 300/400 € circa.

→ No anche agli occhiali da sole per tre mesi, mentre chi indossa da occhiali da vista deve sostituirli con delle lenti a contatto o montature super-leggere», precisa Bove. Costo complessivo dell'intervento: dai 7mila ai 9mila € circa.

I fili di correzione

Alla rinoplastica, che nelle sue varianti rimane l'intervento d'elezione per gli inestetismi più pronunciati e

per le problematiche funzionali, in tempi recenti si è affiancato il rinofiller, una metodica medico-estetica non invasiva che corregge, però, solo le lievi disarmonie del profilo. L'evoluzione più recente è l'utilizzo da parte di alcuni medici (altri ne contestano l'effettiva utilità) di fili specificatamente destinati alla correzione profilometrica del naso. Sono in Pdo (polidioossanone), montati su ago cannula smussata per limitare il

trauma da inserimento (che avviene con una leggera anestesia locale), e servono, per esempio, per rialzare la punta del naso e rendere più lineare il profilo, con un effetto che dura fino a un anno circa.

Le punturine di ialuronico o botulino

«Ancor oggi la tecnica di medicina estetica più testata e usata consiste nell'iniettare piccole quantità di acido ialuronico di media o alta densità, a seconda delle imperfezioni da correggere (che devono comunque essere lievi), in punti particolari: alla radice del naso per attenuare un'eventuale gobba, sul dorso se il naso è a sella, ovvero se presenta schiacciamenti o vuoti da riempire, anche lasciati da un precedente intervento di rinoplastica chirurgica non perfettamente riuscito», spiega Rosalba Russo, vicepresidente Sies, Società italiana di medicina e chirurgia estetica (polestemed.com). Le iniezioni vanno ripetute ogni 5 mesi circa, e costano 3-400 €. Se si desidera rialzare un po' la punta, si può iniettare acido ialuronico anche alla base del naso o in alternativa pochissime unità di tossina botulinica, che rilassando il muscolo depressore del setto ne provoca un lieve rialzamento. «A differenza della correzione con acido ialuronico, che è immediatamente visibile, quella con la tossina botulinica inizia a evidenziarsi dopo circa 3-4 giorni e raggiunge l'apice dopo circa due settimane», precisa Russo. A favore del rinofiller gioca l'agevolezza del trattamento: nessun punto di sutura o convalescenza da sostenere; effetto istantaneo (o a partire da 3-4 giorni dopo se si usa il botulino) e possibilità di intervenire su più difetti anche gradualmente, con un'altra seduta, così da valutare il risultato con un buon margine di tempo a disposizione.

PER UN PROFILO PIÙ ARMONIOSO

Nella stessa seduta in cui vengono iniettate le filine si migliora l'armonia complessiva del profilo ridefinendo anche gli zigomi e proiettando un mento leggermente rigoglioso, oppure si trattano le depressioni che si creano per il riassorbimento del grasso sottocutaneo a causa dell'età e che conferiscono alla pelle del mento l'aspetto "scavato". Questa "infiltrazione localizzata" dell'acido ialuronico, in questo caso la formulazione più densa, in micro particelle», precisa la dottoressa Rosalba Bove. L'effetto dura 6-8 mesi e il trattamento può durare per 4/8 mesi e la seduta per questo zone costa 300/400 € circa.



«No, anche agli occhiali da sole per un periodo di 15 giorni dalla procedura. Una procedura che non è invasiva che corregge, però, solo le lievi disarmonie del profilo. L'evoluzione più recente è l'utilizzo da parte di alcuni medici (altri ne contestano l'effettiva utilità) di fili specificatamente destinati alla correzione dell'irregolarità del naso. Sono i filini di "infiltrazione", mentati su per gli insettissimi più pronunciati e

per le problematiche funzionali, in un secondo momento si può ricorrere al filler. Una procedura che non è invasiva che corregge, però, solo le lievi disarmonie del profilo. L'evoluzione più recente è l'utilizzo da parte di alcuni medici (altri ne contestano l'effettiva utilità) di fili specificatamente destinati alla correzione dell'irregolarità del naso. Sono i filini di "infiltrazione", mentati su per gli insettissimi più pronunciati e

trauma da inserimento (che avviene con una leggera anestesia locale), e servono, per esempio, per rialzare la punta del naso e rendere più lineare il profilo, con un effetto che dura fino a un anno circa.

La punturina di ialuronico o botulinico
«Ancor oggi la tecnica di medicina estetica più testata e usata consiste nell'iniettare piccole quantità di acido ialuronico di media o alta densità, a seconda delle imperfezioni da correggere (che devono comunque essere localizzate). In particolare per il naso si attuano un'eventuale

ovvero se presenta schiacciamenti o vuoti da riempire, anche lasciati da un precedente intervento di rinoplastica chirurgica non perfettamente riuscito», spiega Rosalba Bove, vicepresidente della Società italiana di medicina estetica (Sime) e della Società italiana di medicina estetica (Sime) (www.sime.it).

Le iniezioni vanno ripetute ogni 5 mesi circa, e costano 3-400 €. Se si desidera rialzare un po' la punta, si può iniettare acido ialuronico anche alla base del naso o in alternativa pochissime unità di tossina botulinica. Il risultato è un naso che non si muove in avanti, a differenza di quanto avviene con l'acido ialuronico, che è immediatamente visibile, quella con la tossina botulinica inizia a evidenziarsi dopo circa 3-4 giorni e raggiunge l'apice dopo circa due settimane», precisa Bove. A favore del filler filler gliocollagenico, la tecnica di trattamento meno invasiva, si può optare per il collagene (G e P) a partire da 3-4 giorni dopo l'intervento (botulinico) e possibilità di intervenire su più difetti, anche gradualmente con un'altra seduta, così da valutare il risultato con un buon margine di tempo a disposizione.

SHOPPING

di Michele Meru



LA STASIA
L'arrivo in
tempo a
abbondanti
sguardo f
voluti. Inai